

La scoperta dell'America e quella di una nuova strada delle Indie intorno l'Africa sviarono poco dopo il commercio di codesto mare, e ne venne quel ristagnamento onde Venezia ammalò ed ora langue più che mai. Di tal maniera, cessati quasi del tutto i due movimenti commerciale ed etnografico, fino d'allora si possono descrivere i popoli litorani colla statistica presente.

Essi, senza tener conto delle minori divisioni, vanno distinti in quattro classi: l'Italiana, la Slava, la Tracia o Albanese e l'Ottomana.

La prima è, senza confronto, la famiglia etnografica più diffusa e numerosa intorno all'Adriatico.

Il Coiz porta a circa sette milioni la cifra degli Italiani riveraschi dell'Adriatico. Con alcune varianti il suo computo può venire espresso così:

- a) Negli Abruzzi e nelle Puglie, con piccolo miscuglio di Albanesi, su un' area di chilometri quadrati 24,558 2,295,000
- b) Negli Stati romani, Legazioni, Romagne e Marche, chilometri quadrati 10,031 1,937,000
- c) Nella Venezia, con poco miscuglio di Slavi (30,000), e di coloni Tedeschi (10,000) (1), di Greci, di Ebrei, di Zingari, chilometri quadrati 23,881 2,256,000
- d) Nel litorale che comprende il Friuli goriziano, Trieste col suo territorio

(1) Il Coiz mette 40,000. Evidentemente aggiunge al computo i Tedeschi delle Alpi Retiche che non si possono certo considerare come riveraschi dell'Adriatico.